



I CITTADINI AL CENTRO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Programma elettorale

Indice

1. PREMESSA GENERALE
2. SICUREZZA
3. FAMIGLIA
4. CURA DELLA CITTÀ
5. AREA SANITÀ E SERVIZI SOCIOSANITARI
6. AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 29 COMUNI
7. POVERTÀ
8. EMERGENZA ABITATIVA
9. CULTURA
10. TURISMO
11. SERVIZI SCOLASTICI
12. AMBIENTE
13. LAVORO
14. SPORT
15. CAMBIAMENTI CLIMATICI E RISCHIO IDRAULICO
16. SICUREZZA STRADALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
17. POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE
18. SVILUPPO URBANISTICO
19. VALUTAZIONE DI IMPATTO

Premessa generale.

La città che si intende costruire nei prossimi anni è una città che funzioni, che sia accessibile, che non complichino la vita quotidiana e che sappia prendersi cura delle situazioni di fragilità senza lasciarle isolate.

Tutti i temi del programma elettorale, dalla sicurezza, alle politiche per la famiglia, alla sanità territoriale, alle opportunità per i giovani, alla questione abitativa, all'accessibilità ai servizi, all'innovazione e alla capacità di intercettare risorse, alla sostenibilità, vanno affrontati con una visione unitaria e hanno come obiettivo finale il miglioramento concreto della qualità della vita.

Integrare e coordinare i temi in modo trasversale, non come somma di competenze, ma come visione unitaria orientata ai risultati, è la nostra NUOVA VISIONE.

Una nuova visione che passa attraverso la valutazione di impatto delle politiche aumentare la qualità delle decisioni pubbliche e per amministrare risorse che sono sempre limitate rispetto all'entità dei bisogni da soddisfare.

Comprendere ciò che ha funzionato e ciò che non ha funzionato, serve all'Amministrazione per ricalibrare le azioni e raggiungere gli obiettivi nel modo migliore.

Per Castelfranco sarà un modo nuovo di identificare successi e criticità nella massima trasparenza e senza timore delle critiche sulle decisioni assunte qualora si dimostrino poco efficaci.

Accessibilità ai servizi, non solo fisica mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche ma anche digitale. Oggi una parte sempre più rilevante del rapporto tra cittadino e Comune passa attraverso il digitale. L'accessibilità digitale diventa quindi un elemento strategico, non solo normativo, perché incide direttamente sulla possibilità per tutti di utilizzare i servizi pubblici in modo semplice ed efficace.

Sicurezza urbana. Vogliamo una città più sicura, dove ogni persona possa vivere con tranquillità i propri spazi, muoversi liberamente e sentirsi protetta in ogni quartiere. La sicurezza rappresenta un diritto fondamentale dei cittadini e una condizione imprescindibile per il benessere collettivo e lo sviluppo economico del territorio. Il nostro approccio si basa su un modello di sicurezza urbana integrata, che unisce prevenzione, controllo e partecipazione attiva della comunità utilizzando il controllo di vicinato. Rafforzeremo il sistema di videosorveglianza su tutto il territorio e potenzieremo l'illuminazione pubblica, soprattutto nelle aree più sensibili e nei luoghi maggiormente frequentati. Interverremo con decisione anche sulla sicurezza idraulica, per prevenire criticità e garantire maggiore tutela a cittadini e attività. Una città sicura è una città più libera e più vivibile

Una città a misura di famiglia. Vogliamo una città capace di creare un ambiente accogliente e di promuovere il benessere delle famiglie.

Svilupperemo politiche a favore della natalità e introdurremo strumenti concreti, come il Fattore Famiglia Comunale, basati sui bisogni reali della vita quotidiana e attenti alle diverse condizioni economiche e sociali.

Rafforzeremo i servizi educativi e creeremo maggiori opportunità per bambini e giovani, supporteremo fattivamente le giovani coppie e i nuclei familiari.

Sostenere la famiglia significa investire sul futuro della nostra città.

Innovazione. Intercettare la disponibilità di risorse a livello nazionale ed europeo richiede visione, competenze e organizzazione. Non si tratta solo di partecipare ai bandi, ma di costruire progetti coerenti, credibili e competitivi.

In particolare, i bandi europei rappresentano un'opportunità straordinaria. Non solo per le risorse economiche, ma perché permettono di sviluppare progetti innovativi, creare partenariati internazionali, posizionare la città in un contesto europeo, portare competenze e modelli avanzati sul territorio.

Contrasto al disagio abitativo. La spesa per l'abitazione principale incide sempre di più sul risparmio familiare, con rischio di indebitamento. Gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a Castelfranco Veneto non riescono a soddisfare l'elevata richiesta.

Serve garantire la massima operatività all'Azienda per l'edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto, ente strumentale del Comune per l'esercizio dei servizi per la residenza, attraverso il trasferimento di risorse regionali e statali a cui il comune può accedere, per riqualificare alloggi di edilizia pubblica residenziale esistenti e in parte inutilizzati.

Sostenibilità. Vogliamo migliorare concretamente la qualità della vita dei Castellani, rendendo la città più sostenibile e attenta all'ambiente. Promuoveremo una comunità energetica a guida pubblica e investiremo nelle energie rinnovabili e nell'efficientamento degli edifici, riducendo costi e consumi.

Vogliamo una mobilità sostenibile, moderna, efficiente e accessibile, capace di rispondere alle esigenze quotidiane dei cittadini.

Attiveremo un piano progressivo di ricucitura della rete, superando frammentazioni, interruzioni e punti pericolosi.

Vivibilità e sostenibilità devono crescere insieme, per una città più equilibrata.

Rivitalizzazione del centro storico. Va valorizzato il patrimonio storico artistico locale e va assolutamente rilanciato e rivitalizzato il centro storico attraverso un ripensamento e un progetto specifico di utilizzo di Piazza Giorgione.

Una PIAZZA funziona solo se offre motivi per fermarsi.

Le politiche da attuare in tal senso devono coniugare la promozione e organizzazione di un denso programma di eventi culturali, artistici, ludici, che facciano accadere qualcosa di interessante in modo continuativo, con il coinvolgimento degli operatori del commercio. Attueremo una riprogettazione condivisa dello spazio vuoto, nel rispetto dell'esistente, della sua funzione di memoria storica.

Come ogni viaggio serve ripartire da dove si è arrivati.

Oltre alle linee di indirizzo programmatiche per il mandato amministrativo è necessario ribadire gli interventi e progetti che sono già stati avviati nel precedente mandato e che, ad oggi non risultano ultimati o non sono stati concretamente avviati sul territorio.

Per questi ultimi, l'azione amministrativa sarà imperniata nei seguenti punti.

Va completata la messa in sicurezza degli attraversamenti ciclopedonali della circoscrizione di Castelfranco Veneto. Dopo la realizzazione delle due rotatorie con i sottopassi ciclopedonali (Bella Venezia e via San Pio X) va completato l'intervento

all'intersezione della strada che collega Salvarosa a San Floriano con la realizzazione del sottopassaggio ciclopedonale e avviare il nuovo sottopassaggio ciclopedonale su via Storta.

Va sostenuto il Conservatorio di Musica nella realizzazione della nuova sede dando supporto tecnico giuridico sia nella ristrutturazione in corso che nelle opere finanziate con il secondo contributo ministeriale

Va riqualificato il polo sportivo di via Redipuglia dando attuazione e finanziando gli interventi previsti dalla convenzione per l'affidamento in *house providing* all'A.E.E.P. di Castelfranco Veneto del compendio sportivo sito in via Redipuglia.

Va data attuazione al piano di incremento del sistema di videosorveglianza e va avviato un ulteriore incremento di postazioni di controllo.

Vanno portati in conclusione gli accordi urbanistici con i soggetti privati che hanno come fine la rigenerazione urbana e la riqualificazione urbanistica di aree in degrado.

Va proseguita l'azione di realizzazione di interventi di messa in sicurezza di pedoni e ciclisti mediante il completamento della rete di mobilità sostenibile e la riqualificazione degli attraversamenti pedonali.

SICUREZZA

La sicurezza non è solo una telecamera o una pattuglia.

È una mamma che torna a casa la sera senza paura.

È un anziano che si sente tranquillo nel proprio quartiere.

È un commerciante che apre il negozio sapendo di non essere solo.

Noi vogliamo una città dove la sicurezza si vede e si sente attraverso:

più presenza sul territorio,

più illuminazione,

più collaborazione tra cittadini e istituzioni,

ma soprattutto: più comunità.

Perché una città unita è una città più sicura.

La sicurezza rappresenta un diritto fondamentale dei cittadini e una condizione imprescindibile per il benessere collettivo e lo sviluppo economico del territorio. Il nostro approccio si basa su un modello di sicurezza urbana integrata, che unisce prevenzione, controllo e partecipazione attiva della comunità.

Controllo di vicinato

Come ben delineato dalla Prefettura di Treviso nel protocollo d'intesa per la gestione del "controllo del vicinato" nella Provincia di Treviso, è evidente che *la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora.*

Il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio-economici.

Le azioni devono essere condivise a più livelli di governo, favorendo sul territorio un processo partecipato di gestione della sicurezza pubblica mediante la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la società civile, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli.

Serve una visione di sicurezza urbana integrata mirata a prevenire il degrado, rafforzare i controlli, costruire legami tra istituzioni e cittadini e coinvolgere scuole, associazioni e imprese in un modello di "sicurezza condivisa".

Il tutto nel rispetto di quanto già previsto dalla legge in materia di sicurezza delle città (L. 48/2017) e secondo le linee guida adottate dalla Conferenza Stato città ed autonomie locali per l'attuazione della sicurezza urbana.

Serve sottoscrivere il Patto per la sicurezza urbana con Prefetto e Forze dell'ordine con supporto civico o ausiliario.

Il controllo di vicinato è uno strumento di prevenzione della criminalità e valorizza al massimo la collaborazione con i cittadini residenti in una determinata zona allo scopo di fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e interloquire con la Polizia Locale.

Potenziamento della Polizia Locale

È necessario rafforzare il presidio del territorio. Compatibilmente con i vincoli di bilancio e normativi, proponiamo un incremento degli organici della Polizia Locale o, in alternativa, la creazione di forme di gestione associata con i comuni limitrofi.

L'incremento di organico deve essere finalizzato all'introduzione di turni serali e servizi mirati nelle aree più sensibili, per garantire una presenza costante e visibile. Verrà istituito un sistema di monitoraggio annuale con la pubblicazione di un rapporto sulla sicurezza urbana, basato su dati concreti e indicatori trasparenti.

Videosorveglianza e tracciamento puntuale

Dare attuazione agli investimenti già previsti per l'incremento della rete di videosorveglianza cittadina gestita dal corpo di polizia comunale ed avviare un ulteriore incremento per portare al raddoppio dei punti di controllo.

Dare priorità ai centri frazionali e alle aree critiche (es. parcheggi a sud e a nord della stazione ferroviaria, nuovo terminal bus, parcheggio di via Nugoletti, parcheggio Palazzetto dello sport), monitorando in modo sistematico i dati raccolti anche in assenza di comportamento violenti o di reati, in modo da impostare politiche e azioni di prevenzione mirata.

Commercio, artigianato e attività economiche

E' necessario istituire un tavolo permanente sulla sicurezza con commercianti e operatori economici, al fine di raccogliere segnalazioni, condividere criticità e coordinare iniziative.

Le attività economiche rappresentano infatti un presidio fondamentale del territorio e un elemento chiave per la sicurezza urbana e per la socialità.

Incremento illuminazione pubblica

Una città più illuminata è una città più sicura.

Si propone di incrementare gli investimenti nell'illuminazione pubblica, con particolare riferimento a piazze, parchi e spazi urbani.

La progettazione della luce dovrà essere parte integrante degli interventi di riqualificazione urbana, garantendo visibilità, sicurezza e fruibilità degli spazi pubblici.

FAMIGLIA

Famiglia, natalità e comunità: una nuova visione per il futuro di Castelfranco

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini. È il primo punto di riferimento per le persone, le famiglie e la comunità, ed è proprio da qui che può nascere un cambiamento reale e concreto.

Per questo vogliamo costruire una visione nuova per Castelfranco, che metta al centro la Persona, la Famiglia e la Comunità, riconoscendole come cuore pulsante della vita sociale. Una città cresce davvero solo se cresce insieme alle sue famiglie.

Le buone politiche familiari nascono dall'idea che la famiglia non sia solo un'utenza da assistere, ma una risorsa preziosa per l'intera comunità. Per questo motivo, va considerata come un nucleo unitario, con relazioni interne ed esterne che evolvono nel

tempo e che richiedono interventi pensati per l'intero sistema familiare, superando i vecchi approcci basati sulle singole categorie (anziani, minori, disabili, ecc.).

È necessario superare un'impostazione di tipo assistenziale e di intervento sulle patologie, passando a quella della prevenzione e della promozione, con percorsi di *empowerment* ed orientamento indirizzati alla normalità della vita quotidiana della famiglia, sia pur mantenendo inalterata la debita attenzione alle famiglie fragili e in difficoltà.

Oggi anche Castelfranco si trova ad affrontare una sfida importante: il calo della natalità. È un segnale che non possiamo ignorare. Senza nuovi nati, infatti, viene meno il futuro stesso della nostra comunità. Serve quindi un impegno chiaro e concreto per sostenere chi desidera costruire una famiglia e accogliere dei figli.

Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso una collaborazione forte tra componente politica e struttura amministrativa e un coinvolgimento diretto di cittadini, associazioni, parrocchie e realtà economiche del territorio: solo con una visione condivisa i percorsi amministrativi possono davvero produrre risultati.

Solo lavorando insieme è possibile creare le condizioni perché le giovani coppie possano scegliere di restare e costruire qui il proprio progetto di vita. Il Comune deve essere un alleato delle famiglie.

I NOSTRI IMPEGNI:

1) Favorire le giovani coppie e la formazione di nuove famiglie.

Aiuti finanziari, entro una fascia di reddito, senza interesse o a tasso agevolato per le coppie che si sposano, priorità nell'assegnazione degli alloggi, revisione del trattamento fiscale delle coppie giovani. Favorire l'accesso a mutui agevolati o ad alloggi con affitto sostenibile. Promuovere il *cohousing*.

Prevedere percorsi formativi rivolti a gruppi di coppie candidate al matrimonio, di coppie sposate e per genitori sul tema del ruolo educativo.

2) Politiche a sostegno alla natalità

Introduzione del Fattore Famiglia Comunale (FFC), uno strumento di equità che permette al Comune di riconoscere agevolazioni economiche su alcuni servizi a domanda individuale, di armonizzare le politiche tributarie e tariffarie comunali (nido, mensa, trasporto scolastici, borse di studio, testi scolastici, asporto rifiuti). Uno strumento che può offrire sconti significativi ai figli su trasporti cittadini, accesso a musei, attrazioni culturali e turistiche, mostre. Il FFC utilizza scale di equivalenza correttive e più favorevoli alle famiglie con più figli rispetto a quanto previsto dall'ISEE.

Costituzione di un Fondo Natalità per abbattere i costi dei primi anni di vita del bambino, coinvolgendo le aziende e gli esercizi pubblici del territorio, interamente destinato ai nuovi nati, quale segno concreto della partecipazione dell'intera comunità alla gioia e alla responsabilità di accogliere nuove vite.

Promozione di una cultura favorevole alla conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia che sia a sostegno della genitorialità e delle mamme lavoratrici, prevedendo il coinvolgimento delle imprese pubbliche e private del territorio affinché siano favorevoli alla flessibilità orario, al part-time e alle misure di welfare aziendale. Vogliamo un lavoro che sia compatibile con la famiglia. Basta con modelli che costringono a scegliere tra figli e carriera.

Supporto alle aziende nei processi di acquisizione della certificazione di "Azienda family friendly", sul modello della Provincia Autonoma di Trento.

Promozione di progetti e iniziative in grado di valorizzare e rafforzare la dimensione di comunità e familiare coinvolgendo le associazioni sportive e le associazioni di volontariato,

con l'obiettivo di attivare una comunicazione positiva rispetto ai figli come ricchezza per la città.

3) Promozione della cultura della Famiglia e sostegno all'associazionismo familiare

Promuovere una cultura della famiglia, sollecitando le famiglie stesse a riscoprire il proprio ruolo educativo e sociale e riproponendo ai giovani l'importanza e il valore della scelta familiare, mediante messaggi e interventi di diverso genere. Utilizzare una pubblicazione periodica o altri mezzi di comunicazione per informazioni alle famiglie e per riflessioni al riguardo. Prevedere appropriate forme pubblicitarie e divulgative per far conoscere ai possibili destinatari le iniziative di sostegno e agevolazione socio-economica disponibili come manifesti, spot, interventi e concorsi nelle scuole, messaggi di augurio alle nuove famiglie e ai nuovi nati.

Promuovere negli spettacoli, nelle manifestazioni, nei messaggi alla cittadinanza una cultura che favorisca la maturazione dei valori etici civili, il senso di responsabilità e solidarietà, la dignità della persona, preferendola ai messaggi di individualismo, consumismo e mercificazione della persona.

Prevedere percorsi formativi per famiglie finalizzati alla consapevolezza del ruolo fondamentale che la famiglia stessa può svolgere all'interno della società.

Riconoscere, favorire e sostenere l'associazionismo familiare locale e ogni forma di auto-organizzazione di servizi da parte delle stesse famiglie.

4) Promozione del "Marchio Famiglia Comunale"

Logo realizzato dalle scuole del territorio e assegnato alle aziende, agli esercizi e alle associazioni che partecipano concretamente alle iniziative a favore della famiglia e della natalità. Segno visibile dell'impegno condiviso a favore delle famiglie.

5) Scuole e servizi

Attivare un dialogo continuo e costruttivo con le scuole della città per la programmazione di un'offerta formativa a sostegno della genitorialità con percorsi ad hoc.

Investire sui Patti Digitali per promuovere un uso consapevole e graduale della tecnologia da parte dei minori.

6) Politiche per i Giovani

Attivazione e promozione di percorsi mirati alla crescita dei giovani e alla trasmissione dei valori fondamentali con una particolare attenzione alla fase adolescenziale. Sensibilizzazione sul loro ruolo educativo delle figure di riferimento, ad esempio tecnici sportivi, insegnanti, operatori socio-sanitari.

Sostegno e promozione di spazi di incontro e di svago rivalutando i centri parrocchiali e i luoghi di aggregazione. Promozione e coinvolgimento dei giovani nel volontariato e nella solidarietà. Corsi di formazione rivolti ai giovani e alle loro famiglie sull'educazione affettività.

Percorsi di formazione e supporto nella ricerca del loro primo impiego, ovvero politiche che favoriscano l'inserimento nel mercato del lavoro e che richiedono la partecipazione attiva dei giovani. Anche attraverso la stipulazione di accordi con le associazioni di categoria del territorio.

7) Istituzione dell'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali

È importante che vi sia un organismo che all'interno dell'amministrazione comunale coordini ed espliciti le politiche che l'intera amministrazione compie, in un'ottica di continuità. Istituzione di un ufficio apposito di collegamento con le famiglie che promuove azioni a favore delle famiglie in tutti i settori dell'azione amministrativa.

8) Tempo libero, cultura e sport per le famiglie

Sviluppare iniziative che permettono alle famiglie di trascorrere il tempo libero unite e in attività di crescita culturale e di relazione.

Organizzare rassegne di cinema e teatro per famiglie, mediante apposite convenzioni, con proiezioni e recite a basso costo per le famiglie e riduzioni per le famiglie numerose.

Incentivare la conoscenza del ricco patrimonio del nostro territorio, prevedendo un "biglietto unico per la famiglia" a prezzi agevolati. Favorire l'organizzazione di attività estive per i giovani, il potenziamento degli scambi socio-turistico-culturali e il potenziamento del turismo estivo familiare.

Favorire l'avvicinamento allo sport delle famiglie numerose con riduzioni tariffarie. Facilitare l'inserimento dei portatori di handicap nella normale attività sportiva.

9) Valorizzazione degli anziani

Valorizzazione della componente anziana come risorsa reale e positiva che può dare molto in termini di esperienza, capacità, competenza e disponibilità di tempo.

Istituzione dell'albo dei Nonni di Comunità per creare rapporti intergenerazionali.

Promuovere progetti di *cohousing* tra anziani e giovani.

10) Ideazione di un "Festival della Famiglia"

Trattare e approfondire il tema della famiglia e delle politiche familiari sotto diversi punti di vista attraverso eventi, incontri con esperti e professionisti, situazioni di svago e aggregazione con l'obiettivo di celebrare la bellezza di essere famiglia e valorizzare le azioni sia a livello nazionale che europeo che la valorizzano e la sostengono.

CURA DELLA CITTÀ'

Le infrastrutture della città sono un patrimonio importante ereditato dal passato e fondamentale per garantire servizi adeguati ai cittadini.

La loro cura e il loro costante mantenimento in efficienza e sicurezza è prioritario.

Vanno avviati singoli piani di intervento per la riqualificazione e manutenzione costante delle strade, dei marciapiedi e piste ciclabili, delle piazze, dei parchi, aiuole e cigli stradali, delle scuole, degli edifici della cultura (Teatro Accademico, Museo, Biblioteca), degli impianti sportivi frazionali, di quartiere e centrali, delle sedi delle associazioni.

Gli spazi pubblici dovranno essere resi sempre più accessibili a tutti i cittadini eliminando le barriere architettoniche con un piano progressivo di investimenti e si dovrà garantire che il loro utilizzo avvenga nel miglior modo e a favore di tutta la collettività.

AREA SANITÀ E SERVIZI SOCIOSANITARI

Ospedale

Lo sviluppo ed il potenziamento dello IOV a Castelfranco deve essere compatibile con il mantenimento funzionale ed operativo di attività proprie di ospedale generale con particolare riguardo a:

- presenza di possibilità di ricovero per reparti generalisti di base (medicina, chirurgia, ospedale di comunità, ecc.);
- pronto soccorso adeguatamente supportato dai servizi diagnostici di riferimento, dotato di posti di astanteria/osservazione temporanea e con adeguate e congruenti possibilità di consultazioni specialistiche;
- servizi ambulatoriali e diagnostici adeguatamente disponibili in termini sia quantitativi che qualitativi per il bacino dell'area castellana (eventuali ambulatori gestiti da strutture IOV dovrebbero essere prenotabili e gestibili sempre da ULSS 2 e non dare agli utenti la sensazione di essere già in area "tumori"; ULSS e IOV potrebbero regolare convenzionalmente i rapporti economici in relazione a chi pratica la prestazione (medico ULSS o medico IOV).

Potenziamento ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) Importante assicurare operatività in riferimento all'utenza di persone anziane tendenzialmente in aumento.

ATS (Ambiti Territoriali Sociali): Castelfranco è comune Capofila dell'ambito territoriale dell'ex ULSS n. 8; ci sono dei finanziamenti già assegnati per i quali occorre attivare dei progetti congruenti. Serve impiegare al più presto le risorse economiche previste e governarne dal punto di vista politico la destinazione.

PREVENZIONE: Il Comune deve sostenere progetti che diano informazioni e linee guida alla prevenzione. Per iniziative in questo campo vanno sempre concesse le strutture comunali gratuitamente e promosse a proprie spese la pubblicità di eventi a tema prevenzione.

Casa di riposo - Centro residenziale per anziani "Domenico Sartor":

L'obiettivo deve essere: ampliare, integrare e innovare l'offerta socio-sanitaria esistente per rispondere in modo più efficace ai bisogni della popolazione anziana del territorio, puntando su interventi indirizzati alla continuità assistenziale e all'invecchiamento attivo e autostima abitativa.

Proponiamo una trasformazione della R.S.A. Domenico Sartor in Cittadella della Salute che rappresenti un'evoluzione strategica verso:

lo sviluppo di un intervento di co-housing in un nuovo padiglione che sia integrato nella struttura R.S.A. per offrire soluzioni abitative per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti e che possano avere accesso diretto ai servizi offerti dalla R.S.A.,

riconversione del Centro "Attivamente" in ambulatorio specialistico multidisciplinare a servizio degli ospiti della R.S.A., dei residenti in co-housing, aperto alla cittadinanza in avanzata età.

Progetto "Anziani & Bambini" (spazi condivisi intergenerazionali).

Creare un progetto che metta assieme anziani e bambini: gli anziani che hanno tempo e conoscenza antica da tramandare e bisogno di chi li possa ascoltare..... i bambini che hanno la gioia, la vita e bisogno di adulti che li guidino: uno spazio sicuro e attrezzato dove entrambi possano "adottarsi" per passare del tempo assieme.

I possibili spazi ci sono: la Barchessa degli strepiti (con possibilità di utilizzo per visite del parco Bolasco), la Casa di riposo, l'ex chiesetta delle Clarisse, i vari centri culturali in uso

alle associazioni di quartiere e di frazione.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 29 COMUNI

Castelfranco Veneto è Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_08 a partire dalla riorganizzazione regionale del 2022, assumendo un ruolo centrale nella programmazione e gestione delle politiche sociali del territorio; viene richiesta quindi una responsabilità in più: non solo gestire, ma guidare il territorio

In questi anni, la funzione di capofila ha portato a una crescita significativa delle progettualità, rafforzando il ruolo del Comune come punto di riferimento per l'integrazione delle politiche sociali e l'ottimizzazione delle risorse.

La L.R. 9/2024 ha reso questo impegno ancora più sfidante, introducendo un nuovo assetto del *welfare* sociale che sposta pianificazione e programmazione dal livello comunale a quello di Ambito Territoriale Sociale. L'ATS diventa così lo spazio strategico per leggere i bisogni del territorio e costruire risposte condivise, superando la frammentazione degli interventi.

L'Ambito ha ottenuto finanziamenti in vari settori (Disabilità, Povertà e edilizia sociale, Medicina territoriale, Inclusione sociale); si deve dare seguito all'attuazione dei programmi e progetti .

Riteniamo che sia di fondamentale importanza che, sia nella definizione della struttura del nuovo organismo (nel momento della nomina del Consiglio di Amministrazione, del Direttore, predisposizione del bilancio), che nella definizione e attuazione dei programmi non debba mancare una linea di indirizzo politico concertata tra gli enti che costituiscono l'Ambito.

Ci impegniamo a mantenere il ruolo di capofila a Castelfranco Veneto che dispone delle sedi e di alcuni progetti già definiti e in corso di realizzazione.

Ci impegniamo a definire una visione complessiva di rete degli interventi, creando sinergia tra tutti i progetti sulle fragilità sociali, che integri i Comuni, l'ULSS, il privato sociale, con un coordinamento e una *governance* adeguata all'importanza del ruolo dei comuni nell'esercizio delle funzioni strategiche di pianificazione, programmazione, progettazione, gestione e valutazione del sistema locale dei servizi sociali.

Di fronte a problemi complessi sono necessarie soluzioni altrettanto complesse. Diventa quindi importante passare da una logica emergenziale a una logica programmata, basata sulla conoscenza del territorio e delle famiglie che lo abitano.

POVERTÀ

La povertà è una condizione che deriva da molteplici fattori che coinvolgono varie aree di vulnerabilità sociale e che somma sia la fragilità economica, la fragilità abitativa e la fragilità lavorativa.

Colpisce varie tipologie di situazioni; dalle famiglie monogenitoriali giovani, in prevalenza madri sole con figli, alle famiglie formate da una coppia anziana, senza figli, agli anziani soli.

Per contrastare e ridurre gli effetti di questa condizione sociale è importante proseguire con maggiore intensità le politiche in corso attraverso l'impegno di costruzione di percorsi di inclusione reale e duratura in collaborazione con il notevole impegno già profuso delle organizzazioni del terzo settore.

EMERGENZA ABITATIVA

L'emergenza abitativa sta assumendo a Castelfranco una dimensione che desta preoccupazione.

Sono finanziati, attraverso l'Ambito Territoriale Sociale Ven_08 a valere sul PNRR, quattro progetti dedicati ai percorsi di autonomia, che integrano progetto individualizzato, inserimento lavorativo e soluzioni abitative. Di particolare rilievo sono inoltre i progetti di Housing First e Stazioni di Posta, rivolti al contrasto della grave marginalità, con soluzioni alloggiative temporanee e percorsi personalizzati di accompagnamento all'abitare. Infine, i Centri Servizi, realizzati in piccoli appartamenti ristrutturati a Castelfranco Veneto, sono destinati a persone in situazione di grave emergenza.

Questi interventi sono però rivolti alle situazioni di vulnerabilità per povertà estrema e disabilità.

La situazione è critica soprattutto per le famiglie in affitto; il costo dell'affitto incide molto sul risparmio familiare, con rischio di indebitamento.

Le segnalazioni da parte dei servizi sociali relative a situazioni di emergenza sociale e marginalità abitativa riguardano principalmente situazioni in carico ai servizi sociali comunali con sfratti in corso, sistemazioni abitative precarie non garantite, alloggi inadeguati per tipologia o dimensione, scadenza della locazione senza prospettive di ricollocazione.

Queste segnalazioni riguardano sia nuclei monopersonali che nuclei familiari con presenza di minori.

Gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a Castelfranco Veneto sono 107 gestiti dall'ATER e 331 dall'Azienda per l'Edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto e non riescono a soddisfare l'elevata richiesta.

L'Azienda per l'edilizia Economica Popolare di Castelfranco Veneto, ente strumentale del Comune per l'esercizio dei servizi per la residenza, ha ottenuto e realizzato interventi di riqualificazione di alloggi di edilizia pubblica residenziale esistenti e in parte inutilizzati.

Rimangono in ogni caso circa 90 alloggi inutilizzati che vanno messi a disposizione dei cittadini.

Serve garantire la massima operatività all'Azienda Comunale attraverso il trasferimento di risorse regionali e statali a cui il comune può accedere.

Con l'attuale mutamento socio-economico si assiste all'emergere di nuove forme di marginalità sociale in aggiunta a quelle tradizionalmente intese, ad esempio legate alla perdita del lavoro e le famiglie prese in carico dai servizi sociali comunali con assegnazione di alloggio di emergenza di proprietà comunale sono in aumento a fronte di una dotazione che non si è rafforzata.

CULTURA

La cultura rappresenta un elemento fondamentale per l'identità della città e per il suo sviluppo economico e turistico. L'amministrazione intende valorizzare il patrimonio culturale e sostenere le attività artistiche, promuovendo una programmazione diversificata e di qualità.

Il recupero degli spazi culturali e il rafforzamento delle strutture esistenti contribuiranno a rendere Castelfranco Veneto un punto di riferimento per la vita culturale del territorio.

Proponiamo che siano destinati più fondi per le attività del Teatro Accademico, sia per la sua gestione che per gli eventi che ospita.

Va avviata un nuovo modo di collaborare con le Associazioni e realtà locali: a Castelfranco ci sono realtà importanti come il Conservatorio di Musica, scuole di musica e danza di alto livello, la Radio, artisti locali che si esprimono in vari ambiti. L'Arte contemporanea non va sottovalutata o disprezzata. La mostra Porto Franco, forse un po' scomoda, andava accolta con maggiore fiducia: ha rappresentato un momento di riflessione importante esteso ad un'area ben più ampia della Castellana.

Le opportunità vanno colte.

L'obiettivo dell'arte contemporanea è far pensare, riflettere, provocare ma per non cadere negli stessi errori e per superare e andare avanti. Ben venga quindi un programma culturale che si sviluppi anche su mostre ed eventi di arte contemporanea.

Palazzo Soranzo Novello non deve rimanere chiuso in attesa di un restauro ma va utilizzato in modo continuativo e non solo in occasione dei singoli allestimenti.

E' luogo e uno spazio strategico per la città e va utilizzato da parte delle scuole con progetti educativi sull'arte, attività laboratoriali, convegni ed eventi che oggi vengono ospitati in Teatro, *hub* di incontro e aggregazione per le nuove generazioni con orientamento ai temi culturali e per start up legate all'arte e all'innovazione, il tutto con temi specifici annuali.

Biblioteca e Museo. Sono a servizio della città. Devono aprirsi ad essa il più possibile accogliendo proposte dalle associazioni culturali e devono lavorare in sinergia con il Teatro e Palazzo Soranzo Novello e con chi gestisce i percorsi di visita delle mura.

Parco Bolasco. E' strategico per la città confermare e potenziare i rapporti con l'Università degli studi di Padova, proseguendo l'ottima politica avviata dall'Amministrazione Comunale che ha portato negli anni alla riconsegna ai cittadini del patrimonio storico e artistico del parco e della villa.

La nuova convenzione dovrà potenziare la possibilità di utilizzo del bene storico da parte dei cittadini con eventi culturali in modo che sia vissuto pienamente dalla comunità sfruttando la presenza della barchessa degli Strepiti.

Conservatorio di Musica. Le relazioni con il Conservatorio sono strategiche per la città. Il livello internazionale assunto dal nostro Conservatorio consente di generare cultura e turismo culturale d'eccezione. Un grande obiettivo sarà far conoscere e far partecipare alle attività del Conservatorio anche i più piccoli ad iniziare dalle scuole primarie.

Restauro Mura e gestione percorsi turistici. Va perseguita con determinazione la valorizzazione della cinta muraria proseguendo gli interventi di restauro. Dalla casa del Giardiniere, all'accesso alla torre di nord-ovest, al restauro dei giardini pubblici. Vanno ricercati i fondi necessari presso il ministero della cultura per il restauro delle rimanenti porzioni della cinta muraria e la realizzazione di un percorso di visita che valorizzi la specificità di Castelfranco Veneto che individua una serie di luoghi con caratteristiche storico artistiche peculiari.

TURISMO

E' necessario promuovere Castelfranco a livello nazionale e internazionale .

Vogliamo proseguire l'azione avviata con l'Associazione delle 35 città murate del Veneto che vede Castelfranco nelle 8 città pilota per importanza che possono ambire ad essere riconosciute quale sito Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Il servizio d'informazione e accoglienza turistica (IAT) è attivo nel far conoscere e valorizzare il nostro territorio inteso come l'insieme di storia, patrimonio artistico ma anche

di tradizioni enogastronomiche e di prodotti tipici locali. Va rafforzato con approccio commerciale e non solo informativo.

Serve rafforzarlo e migliorarne le modalità di intervento.

Ogni azione dovrà essere decisa in modo sinergico e coordinato con gli assessorati sugli ambiti Cultura, Ambiente, Sport e tempo libero, con gli enti di promozione turistica e con le associazioni di categoria allo scopo di aumentare il numero interventi ed eventi e la loro qualità al fine di richiamare sempre maggiori turisti e visitatori.

In una logica di marketing legata alla qualità dei servizi e alla soddisfazione del turista particolare importanza verrà data al miglioramento del decoro e dell'aspetto della città che passa non solo attraverso le azioni del Comune ma anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle loro associazioni in un accresciuto senso civico comune.

Per lo sviluppo di nuove iniziative va ricercata una sinergia con Asolo-Bassano-Cittadella.

SERVIZI SCOLASTICI

Una scuola sicura e capace di affrontare le sfide del futuro, al passo con i cambiamenti della società.

Favoriremo percorsi formativi moderni rafforzando il legame tra scuola e aziende, con l'apprendistato duale e lo sviluppo della formazione ITS post diploma.

Dialogheremo con scuole, famiglie ed associazioni di categoria per un *welfare* aziendale orientato ai bisogni delle famiglie nel campo dell'istruzione.

Investire nella scuola significa investire nelle nuove generazioni e nel futuro della città.

I servizi scolastici a Castelfranco Veneto vanno migliorati.

In particolare i servizi di somministrazione dei pasti nelle mense, il sovraffollamento delle mense, e il servizio di trasporto scolastico.

La denatalità sta riducendo gli iscritti nelle scuole dell'infanzia, mettendo a rischio alcune classi e richiedendo nuove strategie

Va attivato un servizio prescuola e doposcuola di sostegno alle famiglie che consenta anche di ridurre la necessità del trasporto scolastico, anche con la collaborazione delle società sportive e le organizzazioni di volontariato.

AMBIENTE

In materia ambientale i focus saranno l'energia, l'efficientamento, il monitoraggio e educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

L'Amministrazione Comunale ha già deliberato l'adesione del Comune alla fondazione CER TRISS-VENETO-ENERGIA.

Si tratta però solo di un primo passo verso che vede l'adesione ad una "Comunità Energetica Rinnovabile" (CER) come fattore fondamentale nel processo di transizione energetica in quanto forme innovative di aggregazione e di *governance* nel campo dell'energia, che consentono di creare vantaggi per i singoli e la comunità – sia di tipo economico sia di qualità della vita – e di erogare servizi sul territorio.

Serve rafforzare tale iniziativa mediante la costituzione di una CER a guida pubblica locale in modo da svolgere quel ruolo fondamentale di promotore e facilitatore e definire le

strategie di indirizzo che bilancino degli interessi del territorio e supportino la comunicazione ed il coinvolgimento dei cittadini.

Lo scopo finale deve essere quello di creare vantaggi per il cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più attivo, equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica.

La centralità dell'ente locale Comune si evince dalla stessa definizione di Comunità Energetica Rinnovabile la quale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 199/2021, deve avere come obiettivi anche quelli di "fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri soci o membri o alle aree locali in cui la Comunità opera, prima che profitti finanziari".

In questa direzione vanno sviluppati ulteriori progetti con finanziamenti da parte della Commissione Europea in prosecuzione del progetto LIFE21-CET-LOCAL-PLENTY-LIFE (<https://plenty-life.eu/>) – che ha permesso al Comune di partecipare ad un consorzio internazionale di Università e Istituti di ricerca europei, nell'ambito del *Programme for the Environment and ClimateAction* denominato "Supporto tecnico per la redazione e aggiornamento di piani e strategie di transizione energetica di Comuni e Regioni";

Le analisi e studi derivanti dal progetto nei 6 casi studio di città pilota, tra cui Castelfranco Veneto possono costituire la base delle strategie sull'energia rinnovabile e sostenibile.

Per quanto riguarda iniziative di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, volte a creare una maggiore sensibilità nella cittadinanza verso i temi dell'ambiente e della cura, conoscenza e conservazione del territorio sarà posta attenzione ai giovani, allievi delle scuole dell'obbligo e superiori, con proposte di attività appositamente progettate.

Altro obiettivo sarà il costante monitoraggio del territorio sui temi degli abbandoni dei rifiuti e delle varie forme di inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque.

LAVORO

Ci impegneremo per raggiungere l'obiettivo di trasformare il Comune in un mediatore attivo tra il sistema educativo e il tessuto produttivo locale della Castellana.

Avvieremo un Patto per l'Alternanza di Qualità: Protocolli d'intesa tra Comune, Scuole Superiori e Associazioni di Categoria per tirocini formativi che siano vera esperienza e non solo burocrazia.

Le aziende hanno bisogno di tecnici con competenze nei settori più innovativi e per competere nei mercati esteri.

Nel settore delle aziende dell'edilizia il Comune può supportare iniziative come Edilfuturo 2.0 nei percorsi di formazione e confronto rivolto a imprenditori, professionisti e operatori per interpretare il presente per costruire, con maggiore consapevolezza, il futuro delle imprese.

Serve aiutare il sistema aziende ad avere capacità di interpretare il presente per costruire, con maggiore consapevolezza, il futuro delle imprese.

SPORT

Storicamente Castelfranco è stata punto di riferimento per diverse pratiche sportive e orgogliosamente terra di diversi campioni.

La Costituzione riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme

Lo sport moderno è un potente strumento trasversale che va riconosciuto come motore fondamentale per il benessere, l'inclusione, l'educazione e lo sviluppo del territorio.

Investire sullo sport significa riqualificare le strutture esistenti, creare spazi sportivi accessibili e garantire l'accesso allo sport per tutti.

Proponiamo la realizzazione di un piano di rinnovo degli impianti sportivi frazionali e di quartiere articolato con un investimento in 5 anni per almeno 1 milione di euro.

Per la sua attuazione va ricercata una stretta collaborazione con le associazioni sportive operanti nel territorio.

E con le associazioni va ricercata una maggiore flessibilità nell'uso degli impianti in modo da renderli più aperti ad iniziative, in particolare per i giovani.

Va riqualificato il polo sportivo di via Redipuglia dando attuazione e finanziando gli interventi previsti dalla convenzione per l'affidamento in *house providing* all'A.E.E.P. di Castelfranco Veneto del compendio sportivo sito in via Redipuglia. Deve tornare un centro di aggregazione per i giovani.

Ci impegniamo a mettere in atto un servizio di custodia di tutti gli impianti sportivi che garantisca un maggior decoro delle strutture.

Proponiamo una nuova linea di intervento sul tema del *drop-out* sportivo mediante una stretta connessione tra scuola e modo dello sport.

Vanno avviate iniziative concrete per contrastare il fenomeno di abbandono precoce della pratica sportiva, in particolare nell'età adolescenziale, in quanto l'attività sportiva nei giovani è fondamentale per la crescita, migliorando la salute fisica, la concentrazione scolastica, l'autostima e la socializzazione.

A sostegno dei giovani che praticano sport va individuata una linea di intervento basata sul supporto alle famiglie che non possono farsi carico delle spese che conseguano alla pratica sportiva.

Una ulteriore linea di intervento va attuata a favore delle ragazze e ragazzi che dimostrano una particolare attitudine e talento nelle varie discipline sportive e che necessitano di un contributo economico per proseguire l'attività, attivando dei bandi specifici.

Inoltre, accanto alle politiche per i giovani, va avviata una specifica linea di azione per le persone anziane che promuova attività per "l'invecchiamento attivo" in sociale e sportivo.

In Veneto è in fase di discussione una proposta di legge per istituire il Garante regionale dei diritti delle persone anziane. La figura, dotata di autonomia, tutelerà la terza età da abusi ed emarginazione, promuovendo l'invecchiamento attivo.

A Castelfranco va prevista l'istituzione del Garante per i Diritti delle Persone Anziane che assieme all'Amministrazione può dare una risposta significativa a questa esigenza sia nel senso del rispetto dei diritti che in quello del miglioramento della qualità della vita.

CAMBIAMENTI CLIMATICI E RISCHIO IDRAULICO

I fenomeni in atto riguardano l'incremento del rischio idraulico, l'incremento degli eventi siccitosi e il depauperamento e inquinamento risorse idriche.

Per la sicurezza idraulica di Castelfranco Veneto è urgente intervenire nel bacino dell'Avenale, Brenton e Cà Mula con opere strutturali già individuate dal Consorzio di Bonifica Piave.

Dopo svariati eventi di piena che hanno interessato il bacino, tra cui può essere citato come tra i più dannosi quello del 7-8 ottobre 1998, Regione Veneto e Consorzio di Bonifica Piave hanno costruito 5 bacini di laminazione tra cui l'ultimo entrato in funzione, quello all'interno della ex-cava di Riese, che da solo offre una capacità di 500.000 mc.

Complessivamente il volume disponibile all'invaso delle portate di piena è di 850.000 mc e con questi interventi la sicurezza idraulica del centro di Castelfranco è notevolmente aumentata ma al tempo stesso i recenti eventi del 2024 ha evidenziato nuovamente situazioni di grave sofferenza idraulica, sia per l'intensità elevatissima delle precipitazioni registrate sia per la localizzazione di tali eventi i cui apporti maggiori hanno interessato prevalentemente il basso bacino del sistema Avenale Brenton.

Si rendono necessarie ulteriori opere, sia strutturali che non strutturali, accompagnate da un cambio di visione nella gestione idraulica anche a scala locale e di quartiere.

Le prime di competenza della Regione Veneto e del Consorzio di Bonifica sono delineate nello studio generale predisposto dal Consorzio dove sono state individuate diverse ipotesi di intervento, valutandone i benefici indotti in termini di riduzione dei volumi di esondazione e di compatibilità con le dinamiche di piena.

Prioritaria la realizzazione di un nuovo scarico nel torrente Muson che consente di deviare parte delle acque dell'Avenale e del Roi per la salvaguardia di Bella Venezia e del centro capoluogo.

Si tratta di un deflusso che comunque oggi confluisce nel Muson, ma dopo aver attraversato il centro storico di Castelfranco.

Parte dell'opera è finanziata e va attuata con costante pressing istituzionale su Regione e Consorzio per dare attuazione al piano post evento 2024.

Dovrà essere posto il massimo impegno nel dare al territorio i finanziamenti per le restanti opere.

SICUREZZA STRADALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

La mobilità rappresenta una sfida centrale, anche alla luce dell'aumento degli spostamenti quotidiani per lavoro e studio.

Il nostro impegno è rendere la mobilità ciclabile una vera alternativa agli spostamenti quotidiani, intervenendo in modo concreto sulle criticità che oggi limitano l'efficacia della rete esistente.

Il recente PUT dà indicazioni sulle linee di indirizzo da perseguire: zone "30", le Strade Residenziali, le Strade Scolastiche, Zone a Traffico Limitato (ZTL), Zone di Rilevanza Urbanistica (ZRU), redazione del Biciplan.

I temi sono molti e nell'arco di un mandato amministrativo solo alcuni potranno essere affrontati e portati a conclusione, ma necessariamente con una visione strategica complessiva in modo da non disperdere le risorse economiche disponibili.

E' necessario predisporre e avviare un piano progressivo di ricucitura della rete, superando frammentazioni, interruzioni e punti pericolosi, dando priorità ai collegamenti tra quartieri, scuole, stazione ferroviaria, centro storico e principali poli di servizio. Gli interventi includeranno la messa in sicurezza degli attraversamenti, la realizzazione di tratti mancanti, la segnaletica chiara e uniforme e la riqualificazione dei percorsi esistenti.

L'obiettivo è costruire una rete ciclabile continua, riconoscibile e accessibile a tutti – studenti, lavoratori e famiglie – favorendo così uno stile di vita più sostenibile, riducendo il traffico veicolare e migliorando la qualità dell'aria e dello spazio urbano.

Un nostro obiettivo è la valorizzazione del percorso naturalistico lungo il Muson, utilzzatissimo dai castellani, attraverso l'inserimento di panchine e di attrezzi per l'attività fisica.

Sicurezza stradale

La sicurezza stradale Si propone di intervenire con:

- riduzione della velocità nelle aree sensibili;
- miglioramento della segnaletica;
- realizzazione di attraversamenti pedonali sicuri.

E' importante attivare un monitoraggio sistematico degli incidenti per individuare e risolvere i punti critici.

POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE

Il commercio al dettaglio, in particolare quello di vicinato, non si limita alla vendita di beni, ma rappresenta un servizio essenziale per i cittadini, paragonabile a molti servizi pubblici. È importante riconoscere le funzioni chiave che il commercio di dettaglio offre:

- Servizio sociale e inclusione: I negozi locali forniscono accesso a beni di prima necessità, specialmente per le persone più vulnerabili, come anziani o chi non ha mezzi di trasporto, senza richiedere lunghe percorrenze.
- Funzione di socializzazione: I negozi di prossimità fungono da "hub sociali", spazi dove le persone possono incontrarsi, riducendo l'isolamento e creando un senso di comunità.
- Personalizzazione e consulenza: A differenza della grande distribuzione, il commercio al dettaglio offre un servizio più personalizzato, con assistenza diretta e consigli professionali che arricchiscono l'esperienza del cliente.
- Sostegno all'economia locale: Mantiene viva l'economia locale, creando posti di lavoro e reinvestendo nelle comunità circostanti.

Tuttavia, le chiusure di attività commerciali, soprattutto nei centri storici e nelle frazioni, sono in costante aumento. Al contrario, le vendite online stanno crescendo rapidamente, influenzando profondamente l'organizzazione dell'offerta commerciale e riducendo il numero di negozi fisici.

Questa situazione ha molteplici effetti sulla qualità della vita e sulla struttura urbana. Le chiusure portano a:

- **Minori relazioni sociali:** La mancanza di negozi riduce i punti di incontro e socializzazione.
- **Decadenza urbana:** Quartieri meno vivaci e sicuri, con una popolazione anziana che fatica a fare la spesa.
- **Impoverimento dell'esperienza d'acquisto:** Viene a mancare il mix diversificato di negozi che arricchisce la vita quotidiana.

I negozi di vicinato sono fondamentali per rendere i quartieri più sicuri e vivibili, contrastando il degrado urbano e offrendo punti di riferimento costanti.

Le Azioni Necessarie

- **Dialogo con le associazioni di categoria:** Mantenere un costante confronto con le organizzazioni rappresentative degli imprenditori istituendo un tavolo di confronto per concordare le iniziative.
- **Programmazione eventi e comunicazione:** gli eventi organizzati dal Comune o da altri soggetti devono essere programmati per tempo, comunicati e pubblicizzati in modo efficace, coinvolgendo i commercianti. Va definito con largo anticipo un calendario eventi annuale unico che contenga gruppi di eventi con temi precisi che possano diventare un riferimento costante per la castellana e non solo.
- **Centri frazionali:** applicare le stesse iniziative anche nei centri frazionali.
- **Concorrenza sleale:** contrasto alle forme di abusivismo che impattano sul commercio.
- **Utilizzo dei fondi per i distretti commerciali:** Investire in iniziative a sostegno degli imprenditori, rispettando i limiti di legittimità della spesa.
- **Adattamento al cambiamento:** Aiutare gli imprenditori a rispondere alle nuove esigenze dei consumatori, con sperimentazione orari continuati (es. 10-19).
- **Fiscalità comunale:** IMU, Canone occupazione suolo pubblico, pubblicità, Rifiuti, esaminare con le associazioni di categoria la possibilità di una riduzione per start up e proprietari che riducano i canoni di affitto.
- **Integrazione di urbanistica, commercio e politiche sociali:** Creare un modello che unisca questi aspetti per una rivitalizzazione efficace.
- **Linee guida** condivise per plateatici e spazi pubblici.

I lavori sugli spazi pubblici che il Comune avvierà non devono ostacolare l'accesso ai negozi. È fondamentale che venga impartita una direttiva negli appalti per i lavori stradali, richiedendo un numero adeguato di addetti per garantire percorsi accessibili per cittadini e imprenditori.

SVILUPPO URBANISTICO

Una città che non si modifica e non si evolve è una città morta.

Castelfranco Veneto può crescere senza perdere la propria identità.

Il nostro obiettivo è una città:

- più vivibile e sicura
- attenta all'ambiente
- capace di attrarre opportunità senza consumare nuovo territorio,

Vogliamo uno sviluppo urbanistico che metta al centro le persone e sia sostenibile.

La priorità sarà recuperare ciò che già esiste e rigenerare le porzioni dei quartieri e delle frazioni che stanno lentamente degradandosi dal punto di vista sociale ed economico.

Il Documento Programmatico Preliminare del Piano degli Interventi (Linee di indirizzo illustrate al Consiglio Comunale nel settembre 2025) del Comune dichiara esplicitamente: “dobbiamo contenere il consumo di suolo e rigenerare ciò che già esiste. Non possiamo pensare a una città che si espande senza limiti; dobbiamo invece concentrarci sulle aree sottoutilizzate, sugli spazi da riqualificare, sulle opportunità già presenti nel nostro tessuto urbano. Rigenerare significa restituire valore e funzionalità, favorire la *mixité* sociale e produttiva, e costruire una città capace di funzionare meglio senza consumare nuove risorse.”

L'approccio sarà quindi indirizzato a difendere il suolo agricolo strategico, usare le varianti urbanistiche soprattutto per completare e riqualificare ambiti già individuati nel PAT/PI, piuttosto che aprire a nuove zone edificabili, bilanciare rigenerazione urbana e riutilizzo con esigenze di sviluppo del territorio, focalizzandosi su aree sottoutilizzate e riqualificazione invece di espansioni.

Puntiamo anche a tecniche non convenzionali di riqualificazione urbana, ispirate all'urbanismo tattico. Queste intervengono sull'arredo degli spazi pubblici per renderli più vivibili e confortevoli, coinvolgendo attivamente i cittadini nella trasformazione sperimentale e comunicativa degli ambienti urbani. In questo modo, le persone si riappropriano di aree degradate o ostacolate dal traffico.

La progettazione partecipata ha dimostrato che tali interventi innescano processi virtuosi: ottimizzano le risorse economiche e riattivano l'interazione sociale latente.

VALUTAZIONE DI IMPATTO

La valutazione d'impatto rappresenta uno strumento essenziale per aumentare la qualità delle decisioni pubbliche e per amministrare risorse che sono sempre limitate rispetto all'entità dei bisogni da soddisfare.

Comprendere ciò che ha funzionato e ciò che non ha funzionato, serve all'Amministrazione per ricalibrare le azioni e raggiungere gli obiettivi nel modo migliore.

Per Castelfranco sarà un modo nuovo di identificare successi e criticità nella massima trasparenza e senza timore delle critiche sulle decisioni assunte qualora si dimostrino poco efficaci.

Le prove concrete sugli effetti raggiunti consentono a chi ha il potere di elaborare e determinare orientamenti e strategie in merito alle questioni più rilevanti per Castelfranco di incidere in modo efficace sugli indirizzi politici assegnati agli operatori comunali dei vari settori.